

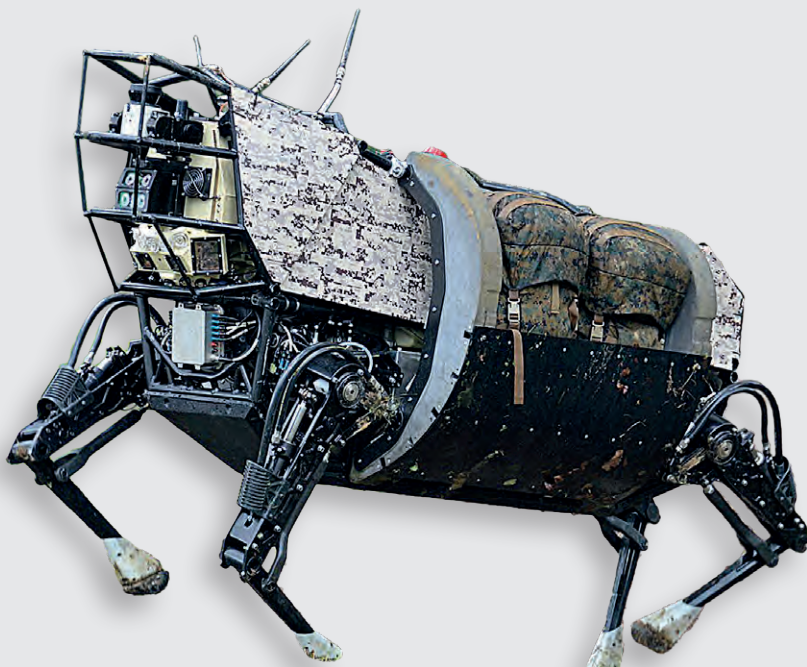
NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

Storia Militare Contemporanea

a cura di
PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-585-1

NUOVA

ANTOLOGIA



MILITARE

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

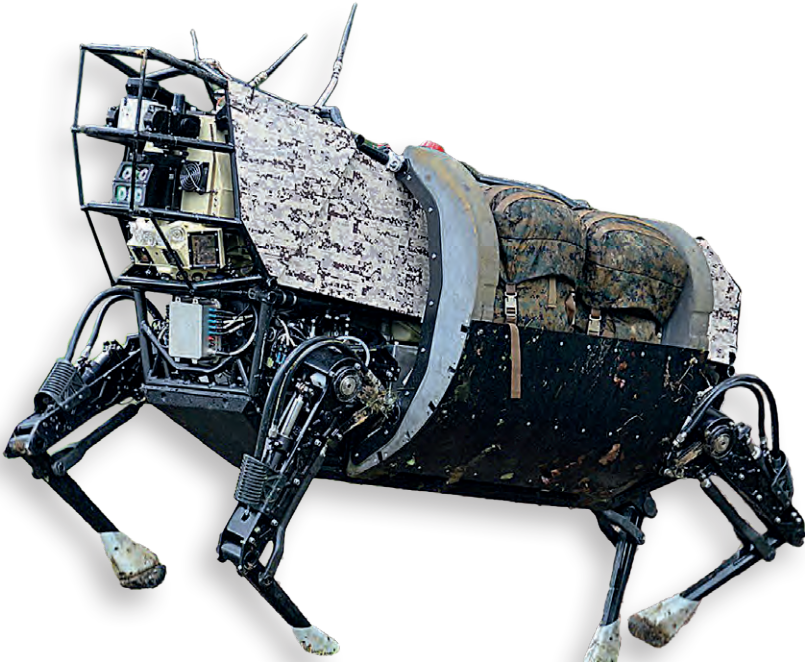
N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

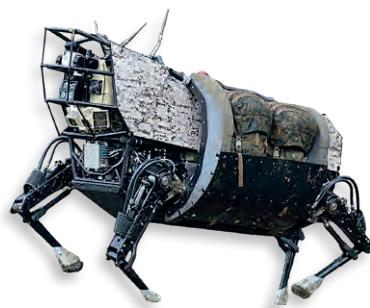
Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare



Legged Squad Support System robot prototype, 2021, DARPA image.
Tactical Technology Office, Defense Advanced Research Projects Agency,
U.S. Department of Defense, 2012 (wikipedia commons)

GERHARD ARTL

*Ortigara 1917.**Die Junischlacht auf der Hochfläche der Sieben Gemeinden*

Verlag A. Weger, Bressanone 2021, pp. 406, Euro 25,00.



Ci sono libri che promettono nel titolo più di quanto sono poi in grado di mantenere, anche solo a livello di contenuti. Il presente volume, il cui autore, ex-ufficiale dell'esercito e vice-direttore dell'Archivio di Stato di Vienna, ora in quiescenza, fa esattamente il contrario. Lungi dall'affrontare soltanto la battaglia del giugno 1917 sull'Altopiano dei 7 Comuni, che ha finito in Italia per essere consacrata, e in certo qual modo "fagocitata", nel ruolo simbolo del sacrificio delle truppe alpine, lo studioso austriaco ne fa il pretesto per un'analisi dell'intera fase centrale della guerra italo-austriaca. In un certo senso il libro riprende il filo del discorso lì dove lo aveva lasciato la precedente mono-

grafia di Artl, dedicata all' "offensiva di primavera [del 1916] dal Tirolo meridionale", nota in Italia come *Strafexpedition* anche grazie al fortunato volume degli anni '30 del Cap. Gianni Baj-Macario, pubblicato in una collana di monografie sulla guerra dell'editore Corbaccio. Da questo rinnovato esame non emergono novità eclatanti o svolte inusitate, quanto piuttosto una serie di puntualizzazioni di sicuro interesse anche per i lettori e gli studiosi italiani. Dalla genesi tedesca delle *Sturmtruppen* e del loro clone all'interno dell'esercito k.u.k., alla richiesta avanzata da Conrad ai tedeschi di contribuire ad un'offensiva a tenaglia sul fronte italiano (con attacchi dall'Alto Isonzo e dal Tirolo), proposta ben prima della conquista italiana della Bainsizza, per non parlare dei retroscena dell'allontanamento di Conrad dalla carica di Capo dello Stato Maggiore, voluta dal giovane imperatore Carlo, non sono infatti pochi i temi che vengono trattati con competenza e stimolanti annotazioni.

Si può davvero dire che il libro fornisce uno sguardo prezioso, che almeno con questa completezza mancava, sull'"altro lato della collina" – per usare l'espressione cara alla storiografia britannica – sul modo cioè con cui affrontarono la prova e presero le loro decisioni i nemici di allora. Tale apprezzabile sintesi iniziale e volutamente introduttiva si precisa e specifica, con un esame cronologico scandito giorno per giorno, seguendo passo passo la conduzione della battaglia che vide i difensori temere seriamente per il crollo delle linee del III Corpo d'Armata, che gli austriaci definivano il "corpo di ferro", sulla parte nord-orientale dell'Altopiano. Ne emergono con chiarezza le titubanze e le contrastanti interpretazioni sugli intenti di Cadorna e la serietà della minaccia che si profilava in Trentino, che opponevano Conrad, per una volta al comando del suo terreno di elezione, al vertice del fronte sud-occidentale, ossessionato a sua volta solo da un possibile cedimento del fronte isontino. Artl ha buon gioco nell'annotare nella sua *Prefazione* come la storiografia austriaca, dopo le testimonianze dei protagonisti dell'epoca, abbia sostanzialmente trascurato, se non ignorato del tutto, una battaglia che nell'estate del 1917 era stata viceversa celebrata su tutta la stampa delle Potenze Centrali e di non poche delle nazioni neutrali. La sua lunga permanenza all'archivio viennese gli consente di proporre quindi un'indagine non solo originale, ma supportata da una dovizia di riferimenti e controlli documentari normalmente preclusa anche al più assiduo frequentatore del *Kriegs Archiv*.

Dato a Cesare quel che è di Cesare, non si possono peraltro evitare alcune annotazioni critiche, anche nell'utilizzo delle fonti oltre che, come vedremo, riguar-

do all'impostazione storiografica adottata. Dire che il corposo volume dello studioso austriaco, corredato da un ottimo apparato iconografico intercalato nel testo (peraltro non tutte le foto sono inedite e alcune tra le più significative erano già comparse nei testi italiani, pubblicati segnatamente da Itinera Progetti), è un'"occasione mancata" sarebbe quanto meno ingeneroso.

Nella sua disamina mancano peraltro fonti non trascurabili, come la lunga relazione del Magg. Otto Sedlař redatta su ordine del comando dell'11^a Armata, che non risulta mai citata, o la testimonianza del Ten. Hermann Mark, futuro chimico di spicco dell'Università di Vienna, che come ufficiale del 2° reggimento *Kaiserschützen*, aveva documentato negli anni '30 la sua richiesta dell'Ordine

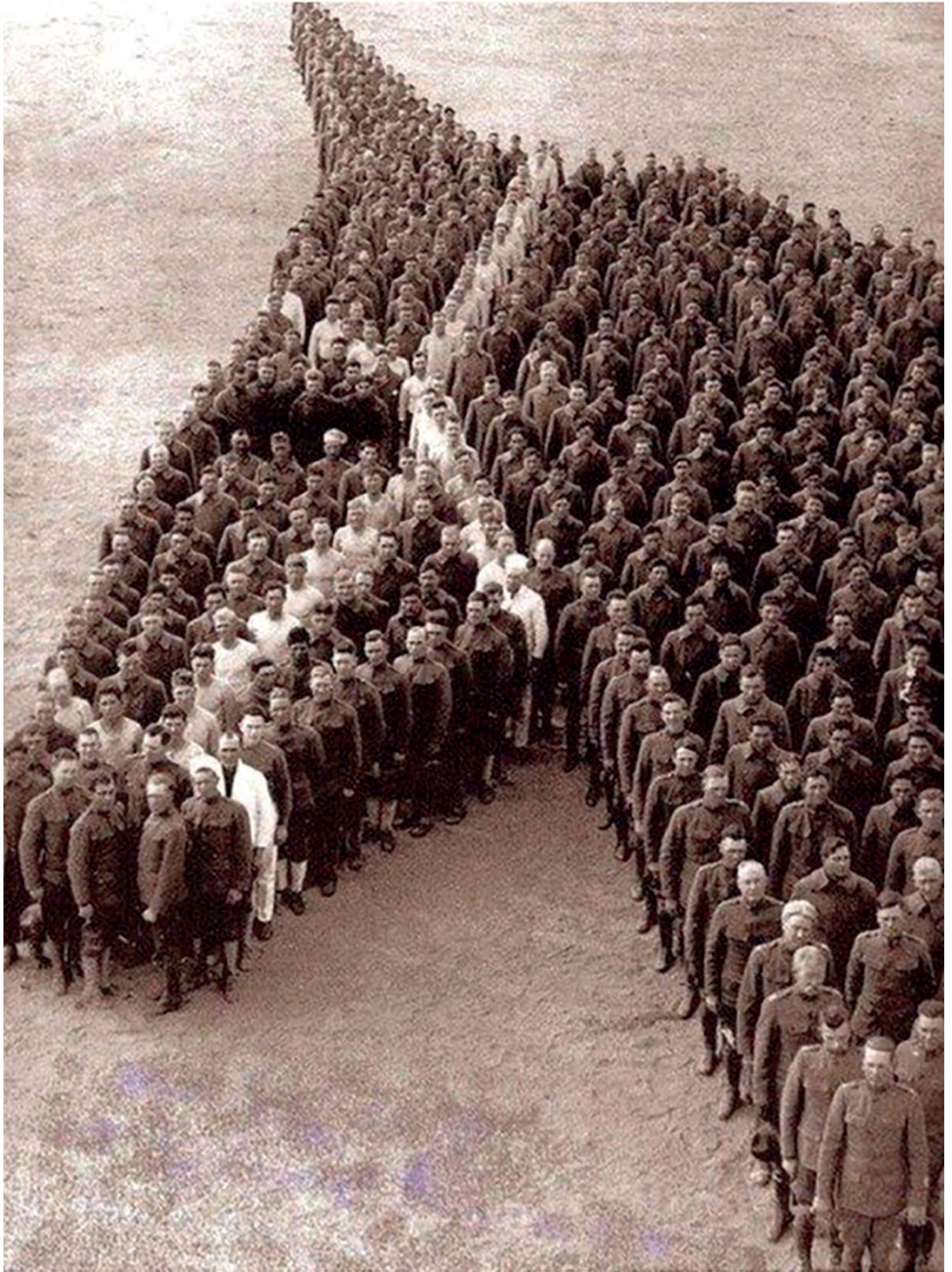
di Maria Teresa proprio per la battaglia che aveva assegnato la stessa decorazione al Ten. Col. Seydl, il granitico difensore dei Campigoletti. Anche la lunga serie di fonogrammi inviati da quest'ultimo dalla sua caverna-comando, che restituiscono veramente, ora per ora, il polso di quello che fu il nodo cruciale della difesa dell'intero settore, non trovano alcuna particolare valorizzazione. L'aspetto però la cui carenza si fa maggiormente sentire è il riferimento alle fonti italiane e ai contributi della storiografia a sud delle Alpi. Al di là dell'omaggio iniziale agli storici apporti di Gianni Pieropan o al più recente lavoro di Paolo Volpato sulle fonti archivistiche italiane, manca non solo un loro qualsiasi utilizzo, ma ancor



più il riferimento ai materiali e alle considerazioni avanzati da diversi altri studiosi. Basti a riguardo citare quanto fatto emergere da Tortato sul peso che gli errori dell'artiglieria pesante ebbero nel fallimento dell'azione sullo Zebio, col massacro il 10 giugno dei fanti della "Sassari" sulle proprie linee; la precisa analisi di Luca Girotto e Luigino Caliaro sui tiri – e gli errori nel tiro – degli obici francesi su affusto ferroviario posizioni in Valsugana; la disamina infine di chi scrive proprio sui contributi documentari e memorialistici degli stessi austriaci. Questi e altri scavi condotti dagli storici italiani tanto sulla battaglia, quanto sul suo significato complessivo nell'ambito della guerra italo-austriaca, brillano per la loro totale assenza.

Una volta di più quindi, con l'alibi sempre più logoro e meno giustificabile dell'ostacolo linguistico, anche questa ottima indagine storiografica soffre del vincolo di steccati nazionali ormai decisamente troppo angusti. Nel 2021 non è più solo auspicabile, ma doveroso ambire ad una storia "condivisa" o quanto meno criticamente confrontata di questa, come delle altre battaglie della Prima Guerra Mondiale. Non è un caso che il lettore in lingua tedesca non riesca a ricavare dalle pagine di Artl alcuna chiara comprensione di quello che era l'intento di Cadorna nel condurre l'offensiva della 6^a Armata, in vista – in questo caso sì – di una successiva preponderanza di forze da impiegare sull'Isonzo, una volta costretti gli austro-ungarici dietro la formidabile cortina: Portule-Verena-Campolongo.

Il volume, rilegato, si presenta con un'ottima veste editoriale e con l'importante apparato iconografico di cui si diceva, per valorizzare il quale l'editore ha optato per la carta "patinata opaca". Le foto ne risultano senz'altro impreziosite; in compenso però la lettura del testo diventa problematica sotto una qualsiasi lampada. Non pochi nomi di località poi (Brentonico, Renzola, Matassone) vengono riportati con grafia errata; un semplice controllo in rete avrebbe consentito di correggere, o segnalare, l'errata versione presente nei documenti. Va comunque ribadito che la mole di riferimenti archivistici, l'appendice con i nomi di tutti i comandanti anche dei complessi minori, lo stesso esame delle foto e delle cartine d'epoca offrono a studiosi e appassionati un'autentica miniera di informazioni.



650 Officers and Enlisted Men of Auxiliary Remount Depot N° 326 Camp Cody, N. M., In a Symbolic Head Pose of "The Devil", Saddle Horse ridden by Maj. Frank Brewer, remount commander / Photo by Almeron Newman, *Rear 115 N. Gold Ave., Deming, N.M.*.(1919)
Library of Congress Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA

Storia Militare Contemporanea

Articoli / Articles

- *Oltre Enrico Rocchi. Cultura e storiografia dell'architettura militare per il XXI secolo,*
di PIERO CIMBOLLI SPAGNESI
- *L'Affaire Ullmo. La trahison de l'officier de marine Ullmo en 1908. Comme un écho déformé de l'Affaire Dreyfus,*
Par BERNARD HAUTECLOCQUE
- *The Battle of the Lys. The Uncovered History,*
by JESSE PYLES
- *The Goennert Plot: An Attempted Entente-Sponsored Coup in Austro-Hungarian Tianjin and Shanghai in 1917,*
par MATHIEU GOTTELAND
- *Le Potenze vincitrici e il controllo del commercio di armi nei primi anni Venti. I limiti della cooperazione internazionale,*
di LORENZO FABRIZI
- *La città militare di Roma a La Cecchignola e i piani per la crescita industriale della Capitale nella prima metà del XX secolo,*
di CRISTINA VENTRELLI
- *The Shanghai Incident (1932). An Analysis Based on Some New Italian Sources,*
by ROCCO MARIA COLONNA
- *De la calle a la trinchera. El frente como escenario de lealtad y compromiso de la Guardia Civil en la Guerra Civil Española,*
por JAVIER CERVERA GIL
- *World War Two and Artillery,*
by JEREMY BLACK
- *Africa Settentrionale 1940-1941. Una rilettura della guerra nel deserto tra Jomini e Boyd,*
di BASILIO DI MARTINO
- *German Plans for an Invasion of Sweden in 1943: A Serious Endeavour?,*
by PAOLO POZZATO and MARTIN SAMUELS
- *Le navi bianche. L'evacuazione dei civili italiani dall'Africa Orientale,*
di DECIO ZORINI
- *SOSUS. I sistemi americani di sorveglianza idroacustica sottomarina sviluppati durante la guerra fredda,*
di MARIO ROMEO
- *Insurgencia y contrainsurgencia: la guerra de guerrillas de los cristeros y la estrategia para combatirla usada por el ejército mexicano (1926-1929),*
por JUAN GONZÁLEZ MORFÍN
- *Tre lenti sul conflitto religioso messicano. Lo sguardo del British Foreign Office, de La Civiltà Cattolica e del mondo cattolico belga,*
di FEDERICO SESIA

Studi e Documenti

- *Operazioni aviotrasportate in Sicilia. Genesi ed effetti,*
di CARMELO BURGIO
- *Il codice etico delle Forze Armate russe nella guerra moderna e contemporanea,*
di NICOLA CRISTADORO
- *Battlefield Tour e Staff Ride. Concetto, Organizzazione e Condotta- Guida allo studio professionale delle operazioni militari,*
di LUGI P. SCOLLO

Recensioni / Reviews

- JEREMY BLACK, *Land Warfare Since 1860*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- MICHAEL M. OLSANSKY, *Militärisches Denken in der Schweiz im 20. Jahrhundert*
(di GIOVANNI PUNZO)
- FABIO MINI, *Le Regole della Guerra.*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- HENRI ORTHOLAN, *L'armée austro-hongroise 1867-1918*
(par TOTH FERENC)
- GERHARD ARTL *Ortigara 1917.*
(di PAOLO POZZATO)
- FILIPPO CAPPELLANO, *Dalla parte di Cadorna.*
(di PAOLO POZZATO)
- MICHAEL EPKENHANS ET AL., *Geheimdienst und Propaganda im Ersten Weltkrieg.*
(di GIOVANNI PUNZO)
- RICHARD VAN EMDEN, *Boy Soldiers of the Great War*
(by RÓBERT KÁROLY SZABÓ)
- LINO MARTINI, *Cronaca di un dissenso.* (di MARIO CARINI)
- ALBERTO MONTEVERDE, PAOLO POZZATO, *Camillo Bellieni ed Emilio Lussu.*
(di VIRGILIO ILARI)
- MASSIMO GUSO, *Italia e Giappone (1934-52)*
- JAMES PARRIS, *The Astrologer: How British Intelligence Plotted to Read Hitler's Mind*
(di GIOVANNI PUNZO)
- JOSEPH WHEELAN, *Bitter Peleliu.* (by JEREMY BLACK)
- MAURIZIO LO RE, *Il settimo mare* (di MARIO CONCIATORI)
- THOMAS VOGEL, *Der Zweite Weltkrieg in Italien 1943-45*
(by PASCAL OSWALD)
- PAOLO POZZATO - FRANCESCO TESSAROLO, *Guerriglia e controguerriglia tedesca*
(di GASTONE BRECCIA)
- JOHN NORRIS, *The Military History of the Bicycle:*
(di Riccardo CAPPELLI)
- LUGI SCOLLO, *Le Mitragliatrici dell'Esercito Italiano.*
(di VIRGILIO ILARI)
- CARMELO BURGIO, *I ragazzi del Tuscania.* (di PAOLO POZZATO)
- ALESSANDRO CECI (cur.), *Afghanistan*
(di VIRGILIO ILARI)
- *La Cina e il Mondo.*
(di ELEONORA ZIMEI)
- BASILIO DI MARTINO, *La Regia Aeronautica nel Dodecaneso*
(di VINCENZO GRIENTI)
- VINCENZO GRIENTI ET AL., *In Volo per la Vita*
- ROBERTO CHIARVETTO e MICHELE SOFFIANTINI, *A sud del Tropico del Cancro.* (di V. GRIENTI)
- SYLVAIN CHANTAL, *Turco*
- THOMAS BOGHARDT, *Covert Legions:* (di ILYA D'ANTONIO)
- *Storia dell'intelligence, rassegna bibliografica*
(a cura di GIUSEPPE PILI)